



Il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, recante “Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge n. 190 del 2012”;

VISTA la direttiva (UE) 2018/410 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2018 che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio e la decisione (UE) 2015/1814;

VISTO il decreto legislativo 9 giugno 2020, n. 47, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/410 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2018, che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio, nonché adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/2392 relativo alle attività di trasporto aereo e alla decisione (UE) 2015/1814 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 ottobre 2015 relativa all'istituzione e al funzionamento di una riserva stabilizzatrice del mercato”;

VISTA la direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas ad effetto serra nella Comunità e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) 2023/956 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 maggio 2023 che istituisce un meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM);

VISTA la direttiva (UE) 2023/958 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 maggio 2023 recante modifica della direttiva 2003/87/CE per quanto riguarda il contributo del trasporto aereo all'obiettivo di riduzione delle emissioni in tutti i settori dell'economia dell'Unione e recante adeguata attuazione di una misura mondiale basata sul mercato;

VISTA la direttiva (UE) 2023/959 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 maggio 2023 recante modifica della direttiva 2003/87/CE, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione, e della decisione (UE) 2015/1814, relativa all'istituzione e al funzionamento di una riserva stabilizzatrice del mercato nel sistema dell'Unione per lo scambio di quote di emissione dei gas a effetto serra;

VISTA la legge 21 febbraio 2024, n. 15, recante “Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2022-2023” e, in particolare, l'articolo 12;

VISTO il decreto legislativo 10 settembre 2024, n. 147, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2023/958 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 maggio 2023, recante modifica della direttiva 2003/87/CE per quanto riguarda il contributo del trasporto aereo all'obiettivo di riduzione delle emissioni in tutti i settori dell'economia dell'Unione e recante adeguata attuazione di una misura mondiale basata sul mercato, nonché della direttiva (UE) 2023/959 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 maggio 2023, recante modifica della direttiva 2003/87/CE, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione, e della decisione (UE) 2015/1814, relativa all'istituzione e al funzionamento di una riserva stabilizzatrice del mercato nel sistema dell'Unione per lo scambio di quote di emissione dei gas a effetto serra” che all'articolo 3 reca “Modifiche al capo II decreto legislativo 9 giugno 2020, n. 47”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale l'on. Gilberto Pichetto Fratin è stato nominato Ministro della transizione ecologica;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, con il quale il Ministero della transizione ecologica ha assunto la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022, con il quale l'on. Gilberto Pichetto Fratin è stato nominato Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il decreto ministeriale 16 aprile 2024, n. 146 di nomina del Comitato ETS e della Segreteria tecnica ETS;

VISTO il decreto legislativo 10 settembre 2024, n. 147 e, in particolare, l'articolo 13, commi 3 e 4, che prevedono, rispettivamente che il Presidente e il Vicepresidente nominati negli otto mesi antecedenti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, sono membri di diritto del Comitato e che svolgono le relative funzioni per ciascuna delle due sezioni di cui il Comitato si compone e che i rimanenti membri, nominati nello stesso periodo, sono membri di diritto della Sezione 1;

VISTA la nota prot. 28520 del 30 ottobre 2024 con la quale il Prof. Massimo Beccarello, nominato quale Presidente del Comitato ETS, ha rassegnato le dimissioni a decorrere dal 4 novembre 2024;

CONSIDERATO che, nelle more dell'integrazione della composizione, al fine di garantire l'operatività del Comitato, è necessario, procedere alla nomina del Presidente del Comitato ETS;

VISTO il curriculum vitae dell'Ing. Mauro Mallone;

ACQUISITA la dichiarazione resa dall'interessato in ordine alla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi;

DECRETA

Articolo 1

(Modifica dell'articolo 1, comma 1, del decreto ministeriale 16 aprile 2024, n. 146)

1. L'Ing. Mauro Mallone è nominato Presidente del Comitato ETS, in sostituzione del Prof. Massimo Beccarello.
2. La nomina ha la medesima durata delle nomine degli altri membri ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del citato decreto.
3. Ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del decreto legislativo 10 settembre 2024, n. 147, Roberta Toffanin nominata con decreto ministeriale 16 aprile 2024, n. 146, membro con diritto di voto, in rappresentanza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con funzioni di Vicepresidente, è membro di diritto del Comitato e, insieme al Presidente, svolge le relative funzioni per ciascuna delle due sezioni di cui il Comitato si compone.

On. Gilberto Pichetto Fratin